Anno X. Giovedì 7 Ottobre 1875 N. 239.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Col 1.° ottobre è aperto un nuovo periodo d'associazione al *Giornale di Udine* ai prezzi suindicati.

Si pregano i signori Soci, i quali si trovano in arretratto ne' dovuti pagamenti, di regolare i loro conti con l'Amministrazione.

Atti Ufficiali

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita nella Frazione di Ospedaletto, Comune di Gemona, assegnata per le leve al Magazzino di Gemona, e del presunto reddito lordo di annue L. 302.41.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 26 settembre 1875.

L'Intendente
TAJNI.

La *Gazz. Ufficiale* del 4 ottobre contiene:

1. R. Decreto 29 agosto che istituisce in Rovigo una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte di quella provincia.

2. R. Decreto 5 settembre che approva la proroga della durata della Banca popolare agricola di mutuo credito del circondario di Crema dai 30 ai 50 anni, e ne approva il nuovo statuto.

3. Pubblicazione di concorso per 5 posti di volontario nelle carriere diplomatica e consolare.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 20 dicembre.

ITALIA

Roma. A quanto si scrive da Roma pare ormai positivo che l'on. Depretis terrà domenica, 10, l'annunciato suo discorso agli elettori di Stradella. Si dice che nel programma della nuova Sinistra ch'egli svolgerà, figurerà anche l'ampliazione del diritto di voto, la riforma del Senato ecc. Se ciò è vero, pare dunque che l'on. Depretis abbia aderito alle idee dell'on. Cairoli.

— L'onor. Minghetti con l'aumento dei tabacchi effettuato dal principio dell'anno sperava di ritrarre 9 milioni. Se sono esatte le informazioni del *Popolo Romano*, a tutto il 31 agosto, questo aumento di tariffa non avrebbe dato all'Erario, che un vantaggio di 450 mila lire.

— I nuovi trattati di commercio con la Francia si possono ritenere come definitivamente accettati dalle parti. L'*Economista d'Italia* ha detto che solamente alcune industrie subiranno un aumento del 10 per cento. Quali sono codeste industrie? Sarebbe interessante il saperlo per giudicare del vantaggio che ne potranno avere le nostre finanze.

— L'esito avuto quest'anno nelle ammissioni ai collegi militari fu in tale proporzione che, avendo posto al completo il numero degli allievi nei vari anni di corso, l'ammissione dell'anno prossimo probabilmente non potrà aver luogo che pel solo 1 anno di corso, e rimarrebbero quindi escluse le ammissioni che in via eccezionale si facevano anche pel 2 e 3 corso. L'ammissione alla scuola militare naturalmente avrà sempre luogo pel 1 anno di corso.

ESTERO

Austria. Leggiamo nell'*Avvenire* di Spalato: Ci scrivono da Ragusavecchia, e noi riferiamo con riserva quanto segue: Le nostre autorità politiche e la gendarmeria hanno smesso ogni sorveglianza, anche apparente, al confine. Pare anzi che alcuni pubblici funzionarii non abbiano altra mansione tranne quella di facilitare il passaggio di uomini, di armi è di munizioni destinate agli insorti, i quali sono ormai completamente disorganizzati ed hanno gran bisogno di soccorsi morali e materiali per poter continuare a sostenersi nei dirupi ove si sono rifugiati.

— Come è noto, il 4 corr. ebbe luogo a Czernovitz, sulla piazza « Austria » la solenne inaugurazione del monumento commemorativo l'unione della Bukovina all'Austria. Il discorso del borgomastro, principalmente ove disse: « la Bukovina deve tutto all'Austria », venne con giubilo applaudito. Dopo scoperto il monumento, la banda militare intuonò l'inno dell'Impero, e l'enorme massa di popolo astante fece una manifestazione di entusiastica esultanza. Il ministro dell'istruzione pubblica si congratulò collo scultore Pekay, e si ritirò dal luogo della festa tra le più clamorose acclamazioni della folla.

Poco dopo ebbe luogo l'apertura dell'Università, dove il ministro Stremayr, fra vivi applausi e grida di bravo, tenne il discorso inaugurale. Specialmente applaudito fu il passo in cui il ministro disse che anche i romani e gli slavi volentieri attingono alla fonte della scienza tedesca, mercè cui sono loro offerti i mezzi di sviluppare e coltivare la propria civiltà. Ciò, conchiuse il ministro, sarà anche per voi d'incitamento a cooperare alla gloria della patria austriaca.

Francia. I giornali osservano che il discorso del signor Caillaux, ministro dei lavori pubblici, fu inserito nel *Journal Officiel* senza la frase nella quale si dava al maresciallo il titolo di *presidente della repubblica*.

— Le sottoscrizioni per l'Università cattolica di Parigi non vanno bene. A tutta domenica non s'era ancora toccata la cifra di 50,000 fr. Ci vorranno delle somme ben più forti perchè si possa insediare l'insegnamento, e ancora si dovrà, secondo tutte le probabilità, rinunziare a quello della medicina, perchè questa esige degli ospedali, dei laboratorii, che non si possono creare che alla lunga e con enormi spese.

Turchia. Scrivono da Castelnuovo all'*Avvenire* di Spalato: Poc'anzi vidi passare mortalmente ferito da una palla all'inguine un bel giovane montenegrino, scortato da altri quattro suoi compatriotti, i quali narrano che, sebbene colpito quasi a bruciapelo dal piombo nemico, egli ebbe la forza di sfoderare il *jatagan* e di uccidere il proprio feritore. Difatti, il cangiaro del moribondo era ancor tutto insanguinato, e vicino a lui stava il fucile a retrocarica il cui proiettile l'avea colto, e del quale s'impadronì dopo avere sgozzato il soldato ottomano.

Serbia. Il *Nord*, pubblicando il decreto del principe Milan che ha trasferito la Scuptcina da Kragujevatz a Belgrado, aggiunge: È noto che l'Assemblea era stata aperta nella prima di queste città, soprattutto perchè il governo desiderava sottrarre i deputati dall'influenza dell'atmosfera burrascosa della capitale. Infatti Kragujevatz che non conta guari più di 5000 abitanti sta a Belgrado che ne ha circa 40 mila, ad un dipresso come Versailles sta a Parigi. Se il principe ordinò il ritorno della Scuptcina a Belgrado gli è probabilmente perchè oggi è più assicurato sulle tendenze della Camera ed in generale sulle disposizioni dello spirito pubblico.

—L'*Istok* di Belgrado, giornale che si suppone ispirato dal governo serbo, dice: « Se i consoli delle potenze insistessero per avere altri convegni, consigliamo i capi degl'insorti a consentire alla loro domanda, ammetterli nel campo ed applicare 25 sferzate a ciascuno. I consoli saranno allora in grado di entrare nello spirito della questione d'Oriente. Scrivendo sotto l'impressione della sferzata, essi proveranno le stesse sensazioni provate dai *rajahs* cristiani sotto il giogo turco ».

— Il generale Zach, di origine tedesca, ma da lungo tempo al servizio della Serbia, assumerà il comando delle forze serbe.

Spagna. La *Libertè* annunzia che la convocazione dei collegi elettorali in Ispagna avrà luogo nel corrente ottobre.

Svizzera. Scrivono da Arenemberg al *Journal de Genève* che molti partigiani dell'impero trovansi ora in quel castello, dove giorni sono fecero una breve dimora anche il principe e la principessa Metternich.

Inghilterra. La partenza del principe di Galles per le Indie è fissata al 12 ottobre. Si fanno de' preparativi enormi a Madras, a Calcutta ed a Bombay. Si organizzano comitati per feste, assolutamente orientali, maravigliose per scialo e splendore. A Bombay fin da ora si rizzano archi trionfali, s'improvvisano terrazze, balconi e gallerie, si noleggiano palagi per il ricevimento dei Nabab. Una casa inglese è stata richiesta di molte migliaia di bicchieri.

A Plymouth, i migliori ingegneri navali sono chiamati ad ispezionare il *Seraphis*, vascello designato a condurre il principe colà.

Nel programma delle feste e degli svaghi è contemplata la caccia della tigre; sollazzo che spesso costa assai caro.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

L'articolo del profess. Giambattista Bassi, sull'irrigazione colle acque del Cellica, che ieri abbiamo pubblicato, crediamo che, come a noi, così avrà recato un grande piacere ai nostri lettori, poichè si vede da esso come l'onorando vecchio, nonostante la sua grave età, e la recente malattia, da cui era stato travagliato, goda di una salute abbastanza buona e conservi sempre l'animo volonteroso e la mente pronta ad incoraggiare i Friulani nelle opere, da cui dipende la futura prosperità della loro provincia.

La difficoltà grande però che s'incontra nell'attuare questi importanti lavori, spiega come nella conferenza del 12 settembre non si abbia potuto far altro che deferire ad una Commissione l'incarico di studiare per quali vie si possa venirne a capo; e se di questa Commissione non vennero chiamati a far parte, come ne mostra desiderio l'egregio professore, gli ing. Gabelli e Bucchia ciò dipende dal non avere essi stabile domicilio nella nostra provincia ed opportunità di recarvisi spesso, non già perchè i loro alti meriti venissero disconosciuti. Del resto alla Commissione nominata si diede facoltà di aggregarsi quelle altre persone che credesse conveniente, e che desiderassero di prender parte attiva nei lavori di preparazione del grande progetto.

L'ing. Rinaldi ci assicurava di aver stabilite le dimensioni della sua briglia secondo quelle di altre, che si trovano in condizioni pressochè identiche e pur reggono all'enorme pressione dell'acqua; del resto anche se, per maggiore precauzione, si vorrà farla di dimensioni maggiori, la spesa non diventerà per questo eccessiva, stante l'opportunità di avere sul luogo i materiali necessari.

Quelli che presero parte alla gita al Cellina s'interessarono anche alle derivazioni d'acqua già fatte da quel torrente; e fecero plauso, in special modo, all'opera indefessa del bravo Dall'Angelo, degno emulo di quel montanaro piemontese, che spese molta parte della sua vita a forare un monte per condurre un rivolo d'acqua al nativo villaggio. Il trovare anche nel nostro paese, un uomo che, come il Dall'Angelo, si può a buon dritto annoverare tra gli eroi del lavoro, non è stata la più piccola soddisfazione di quelli che presero parte alla peregrinazione del 12 settembre.

Crediamo poi che stante la grande pendenza della landa irrigabile e mercè il buon uso delle colature la quantità d'acqua che si propone derivare l'ing. Rinaldi possa bastare per l'irrigazione se non proprio di 20.000 ettari, almeno per un numero di essi assai poco minore.

APPENDICE

SULLA IRRIGAZIONE COLLE ACQUE DEL CELLINA

NELLA

PROVINCIA DEL FRIULI.

(Cont. v. n. 238).

DOCUMENTI

relativi all'Appendice di jeri.

DOCUMENTO *A.* Iscrizione posta al canale *Brentella*, che dalla Roggia di Aviano giunge al fiume Noncello presso Pordenone, adatto per la condotta delle legna.

CAPTIVA · HOC · TRAHITUR
CELINA · CORNU
ET · FESSA · IN · FLUVIUM
CADIT · NAONEM
FOMENTA · VENETIS · DATURA
FLAMMIS
PREFEC · GABRIEL · GRAD · MXIIIID

DOCUMENTO *B.* Lettera 3 giugno 1856 al conte Giuseppe Cigolotti deputato di Montereale, tendente ad ottenere dal Comune una mercede al contadino Antonio Dall'Angelo per la manutenzione del rigagnolo di S. Leonardo di Campagna.

Carissimo

. . . .

Ebbi occasione non ha guari di conoscere il villico Antonio Dall'Angelo di S. Leonardo di Campagna, idraulico noto, e benefattore della sua piccola patria. Io visitai ed ammirai l'opera ch'egli immaginò. Con ispirata fiducia ed incredibile perseveranza fece scorrere un rivolo di acqua sulla erta e scabra pendice del torrente Cellina, raggiunse l'alto piano di un'arida landa, ed irrigò il suo nativo paese privo di acqua fin dalla sua origine. E tutto ciò malgrado la sua povertà, lo scherno de' suoi compaesani, il biasimo e le minaccie da' suoi parenti, e la difficoltà dell'impresa.

Quest'uomo ad opera compiuta ebbe largo tributo di lode, ma scarsa annua mercede per le sue diuturne fatiche, mercede che venne poscia col tempo attenuandosi, e quasi annientandosi. Egli sempre povero, e reso ancor più povero pe' suoi sacrifizi, chiede ora a cotesta Deputazione un'annua retribuzione di Lire 240,00, non come premio dell'opera fatta, ma come prezzo della sua manutenzione, dacchè per la sopravvegnenza delle pioggie dirotte, l'artefatto canale venendo facilmente sconvolto e riempiuto di ghiaia, abbisogna di sorveglianza e di continua riparazione per mantenere il corso dell'acqua. Ma il Consiglio Comunale non esaudì l'umile inchiesta.

Ora io vorrei sapere precisamente quali furono i motivi che indussero il Consiglio al rifiuto della domanda, e come si potrebbe rinnovarla con qualche probabilità di buona riuscita. Scrivo a te per averne informazioni, essendo tu primo Deputato, ed avendo tu pure, per quanto seppi, dato efficace e generoso incoraggiamento al povero villico.

Continua a prestarti, o mio carissimo, con amore in questa faccenda, perchè la mi pare assai giusta, perchè anche alla I. R. Delgazione avrà protezione e favore, e perchè quell'uomo di tanto merito, che prodigò le sue lunghe cure e le sue poche sostanze a pro del suo paese, non deve essere sinistramente interpretato e freddamente negletto. Secondo il mio parere egli è un esempio luminoso di felice intuizione e di utile perseveranza, da rendersi di pubblica ragione, e da meritare l'onore di un premio. Anzi nel prossimo autunno, ritornando a Cordenons, mi propongo di rivedere questa opera, di assumere maggiori e più esatti elementi, e di compilare una memoria dettagliata da presentarsi all'I. R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, al quale, sebbene indegnamente, io pure da poco tempo appartengo.

Ti prego dunque di scrivermi, dandomi spiegazioni e consigli, ecc. ecc.

. . . .

Paularo d'Incaroio in Carnia, 3 giugno 1856.

Tutto tuo
GIAMBATTISTA BASSI

DOCUMENTO *C.* Memoriale sul rigagnolo d'acqua scorrente a S. Leonardo di Campagna, derivato dal Cellina per opera del contadino Antonio Dall'Angelo detto Pellegrin.

Il torrente Cellina sboccando dalle alpi Carniche in Friuli, fra i villaggi Montereale alla destra, e Maniago alla sinistra, trasportò ne' tempi remoti, per effetto di straordinarie inondazioni, un'immensa quantità di ghiaie calcari, formando con esse un altopiano di alluvione, che stendesi molti chilometri all'ingiù, e si perde nella vasta pianura protesa al mare Adriatico. Però questo altopiano scendendo con molta inclinazione alla destra, e poco alla sinistra, il torrente spaziò con varie direzioni, lasciando dovunque i segni funesti del suo rovinoso divagamento. Quindi per opera di una lunga serie di ordinarie allagazioni, sistemando allo sbocco il suo corso, solcò nell'altopiano un alveo profondo, ristretto da principio e poi dilatato, trasportando le ghiaie oltre il protendimento di alluvione. Ivi per la diminuita declività esse ristetterò, innalzando l'alveo al di sopra delle campagne adiacenti, e minacciando anche nelle piene ordinarie vasti territori e popolosi villaggi. Così l'alveo oggidì profondamente incassato allo sbocco, va in seguito lentamente diminuendo la incassatura, la quale non cessa che ai dodici o quattordici chilometri all'ingiù, per mostrarsi quindi pensile e orrendamente minaccioso. All'insù le acque difficilmente si possono utilizzare trasportandole sull'alto- piano, elevato oltre una ventina di metri, ed in giù non si possono impedire gli straripamenti e le devastazioni, se non con ingenti arginature. E perciò le due estremità sono egualmente desolate, o per difetto di acqua, o per minaccie d'inondazioni.

Col fine d'irrigare l'altopiano le popolazioni alla destra del Cellina tentarono nel secolo XV

Avendo così risposto ad alcune osservazioni fatte dall'egregio prof. Bassi nel suo articolo, chiudiamo augurandogli a nome nostro e dei nostri amici ch'egli possa un giorno, prima di terminare la sua vita operosa, vedere assicurata l'esecuzione di quelle opere, che egli primo ideava, e destinate a bagnare e fertilizzare la pianura friulana, mercè le acque dei nostri torrenti.

Sulla quarta esposizione ippica friulana la Commissione provinciale, composta del nob. Mantica presidente e dei signori co. Trento, cav. Toniati, Segatti, Salvi, co. Rota, Rossi, Albenga e Zambaldi farà un particolareggiato Rapporto che verrà reso di pubblica ragione. Quindi noi, paghi a riferire su codesta Esposizione quanto ci scrissero i nostri corrispondenti da Portogruaro, non vogliamo ritoccare l'argomento dal lato della convenienza ed utilità di incoraggiar l'allevamento de' cavalli nella Provincia del Friuli e nel finitimo Distretto che per molte ragioni economiche ed agrarie, e per tante prove di scambievole simpatia può dirsi moralmente congiunto alla regione friulana. Però una cosa dobbiamo dire, e la diciamo con animo soddisfatto; ed è che, nei tre giorni dell'Esposizione i nostri furono colà oggetto di squisite cortesie, e che loro si fecero accoglienze così liete e cordiali da non andare dimenticate. E da alcuni di loro, sia convenuti quali membri di Rappresentanze, sia come allevatori, ci venne dato l'incarico di renderne grazie pubblicamente, ed in ispecial modo vogliono che sieno rese all'egregio Sindaco marchese Fabris ed al signor Bonaventura Segatti, i quali predisposero ogni cosa nel miglior modo, affinchè tutto riuscisce degno della circostanza. I convenuti a Portogruaro, nel rendere grazie ai nominati signori (e agli altri che efficacemente s'adoperarono per la buona riuscita dell'Esposizione) si propongono, alla prima occasione che si presenterà, di ricambiare almeno in parte le cortesie ricevute. E l'occasione non potrà mancare, dacchè continuerà in Friuli anche ne' venturi anni la distribuzione di premj per l'incoraggiamento ippico, e ciò per i savii provvedimenti della nostra Deputazione e del Consiglio provinciale. Quindi, a rendere vieppiù efficaci codesti provvedimenti, giudichiamo anche noi che sia conveniente la nomina d'un Comitato permanente di Ippica per la ragione friulana e per l'estuario veneto, come veniva l'altro jeri proposto a Portogruaro.

E se ai *premii ippici* provinciali si aggiungessero (a merito del Comitato stesso, o di uno speciale, e pur col concorso pecuniario del nostro Municipio o mediante una privata soscrizione) *premj per le corse* nella Fiera che si tiene a Udine pel S. Lorenzo, l'incoraggiamento agli allevatori sarebbe più completo ed onorifico. Ma di siffatto argomento altri di noi più competenti ebbero già a discorrere; perciò, come dicemmo, ai loro scritti rimandiamo chi amasse avere nozioni più concrete e dati statistici sulla produzione equina.

Intanto anche con la Esposizione ippica di quest'anno si venne a rilevare il grado di miglioramento della razza friulana di cavalli, mentre con l'acquisto di torelli e di vacche all'estero si provvede al miglioramento della razza bovina. Quindi sarà possibile, fra poco tempo, dare effetto alla progettata *Esposizione regionale*, in cui eziandio buoi e cavalli dovranno figurare insieme agli altri prodotti naturali ed ai prodotti industriali ed artistici del Friuli. Quell'Esposizione, secondo il concetto da noi più volte sviluppato in questo Giornale, sarà la *sintesi* ed il frutto di tutte le cure spese nel primo decennio della nostra unione all'Italia per favorire gl'interessi materiali del paese. E pensando all'effetto di queste cure, che ogni giorno s'offre più visibile, manco sentiamo la dispiacenza pel ritardo frapposto nel dare effetto alla sucitata *Esposizione regionale*. Difatti a renderla fruttuosa, conveniva apparecchiarne con diligenza gli elementi. E, come dicemmo fra breve tempo li si avranno raccolti e li si potranno mostrare a quei gentili che in quell'occasione visiteranno il nostro paese.

Nelle notti scorse v'è stato qualcuno che, animato da non sappiamo quale maligno spirito di distruzione, si è preso il gusto di rovesciare ad una ad una parecchie delle panchette di pietra, che si trovano lungo il viale fuori porta Aquileja.

Siccome il nostro giornale non è letto certamente da chi ha fatto questa bell'opera, possiamo dispensarci dal manifestare l'indignazione suscitata in noi ed in ogni civile persona per tale atto vandalico.

Raccomandiamo piuttosto, alle Guardie di P. S. di fare un'attiva sorveglianza da quella parte, onde sorprendere, se è possibile, il reo, od almeno impedire che quest'opera di distruzione continui.

L'on. Giunta Municipale poi, farà bene a dare gli ordini opportuni, onde i guasti vengano presto riparati, onde chi arriva dalla Stazione non si faccia della nostra città e dei suoi abitanti una cattiva opinione, che fortunatamente sarebbe lontana dal vero.

Il cav. Cesare Trezza è riuscito deliberatario provvisorio (essendo ancora da esperirsi i fatali) nell'appalto del dazio consumo non solo a Udine, ma anche a Vicenza, e deliberatario definitivo a Mantova ed a Verona.

Collegio-Convitto Mareschi in Treviso. Sarebbe tempo che si smettesse da noi l'usanza moralmente e materialmente dannosa di mandare i figli all'estero, quasi in paese non possano ricevere quella educazione e coltura che si spera e non ottengono fuori. Infatti i nostri figliuoli tornano il più sovente a casa dalla Svizzera e dalla Germania con molta boria, non pochi vizi e che appena malamente sanno brontolare un po' di tedesco o di francese. Non vogliamo già dire con ciò che riescano male tutti i giovani che studiano nei collegi esteri; solo riteniamo essere poco dignitoso per noi italiani il dover mercare, come fanno le nazioni poco avvanzate in civiltà, la educazione e l'istruzione dai vicini, specialmente quando si hanno in casa nostra istituti che non la cedono punto agli esteri più celebrati. Noi crediamo assai utile per la nostra gioventù il viaggiare e dimorare all'estero, allora solo però che la educazione sia del tutto o quasi compiuta. Così usano fare i popoli più colti e più ricchi d'Europa e d'America, i quali non tollerano che i loro cittadini siano imbastarditi col trovarsi troppo precocemente gettati in balia di sè stessi, in mezzo a gente diversa per credenze, costumi, e modo di pensare. Generalmente la più parte di noi si lascia sedurre a far allevare in collegi esteri la prole, per il vantaggio che le ridonderà dalla conoscenza di due o tre lingue viventi, e anche, diciamolo pure, per la poco patriottica compiacenza di avere allevati i figli sotto altro cielo.

A noi pare che faccia poco onore a un capo di casa il dichiarare di mettere le figlie al monastero perchè in casa avrebbero cattivi esempi dalla madre: e quanto alle lingue sosteniamo che presso a poco tanto le s'imparano qui da noi, quando siano bene insegnate da chi le sappia, quanto all'estero. Non parliamo delle altre materie, perchè sarebbe ridicolo oggidì sostenere che non si possa imparare in Italia matematica e computisteria come la si impara in Germania. Per quel poi che riguarda le lingue nei nostri collegi più riputati già si vanno introducendo istitutori stranieri, perchè i giovani possano seco loro far la pratica delle lingue che imparano nella scuola.

Tutta questa prefazione non troppo breve abbiamo voluto fare per avvertire i nostri concittadini che l'instancabile Mareschi, senza badare a spesa, e anche senza curare il *lucro* quest'anno apre nel suo collegio di Treviso, nella Provincia nostra ben noto, un corso per quei giovani che volessero dedicarsi al Commercio; oltre tutte le materie attinenti al Commercio, appositi professori vi insegneranno il francese, il tedesco e l'inglese. Il programma d'istruzione è modellato su quello dei più celebri di Svizzera appositamente visitati da quell'egregio Censore signor Nardari. Mandando i propri figli nel Collegio Mareschi i nostri concittadini sanno che oltre ad una soda istruzione vi ricevono anche una sana educazione una della prima senza forse più necessaria.

Noi siamo sicuri che anche per questa scuola speciale e nuova pei nostri paesi il sig. Mareschi, come ha fatto fin qui nel resto, non verrà meno alle sue promesse, poco reboanti ma sicure e sempre mantenute.

La duchessa di Beaufremont, la fondatrice del Monastero di Gemona, figura fra i danneggiati nel clamoroso processo che avrà principio a Milano il 19 corrente e che dal furto commesso dagli accusati a danno del Monte di Pietà di Palermo prende nome appunto dal furto stesso. Fra i 17 capi d'imputazione v'è infatti quello di grassazione di oltre 150 mila lire a danno della duchessa di Beaufremont.

Gli esami di ammissione agli impieghi della prima catgeria della amministrazione provinciale, indetti col decreto ministeriale del 14 aprile prossimo passato, avranno luogo in Roma nel giorno 14 e successivi del corrente ottobre. Gli esami di ammissione agli impieghi della seconda categoria saranno dati nelle provincie indicate nei giorni stessi presso gli uffici di prefettura. Nel giorno 14 predetto i concorrenti agli impieghi di prima categoria, ammessi allo esperimento, si presenteranno alle ore 9 anti. all'ufficio del ministero dell'interno, ove sarà loro indicato il locale addetto agli esami.

Prezzi ridotti. Si dice che la direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia, in occasione del viaggio a Milano dell'Imperatore Guglielmo, ridurrà i prezzi del viaggio a Milano del 78 per cento.

I nuovi biglietti. Una nuova difficoltà è sorta ad incagliare l'emissione dei buoni consorziali da centesimi 50, che verrà ancora ritardata. Si tratta della insufficienza della scorta di biglietti in surrogazione di quelli che verranno rifiutati come guasti o poco precisi. Tale scorta non è ritenuta sufficiente, poichè i buoni antichi da mezza lira, rifiutati dal cassiere del Consorzio, ascendono a quest'ora a 800,000.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera 7 ott. dalla Banda del 72° fant. in Mercatovecchio dalle ore 6 1/2 alle 7 1/2.

1. Marcia	« *I Lancieri di Firenze* »	Veneziani
2. Mazurka	« *Rimembranze del Lago Maggiore* »	Mantelli
3. Sinfonia	« *Il Dominò nero* »	Rossi
4. Duetto	« *Guglielmo Tell* »	Rossini

Contravvenzione. Nel 4 corr. le guardie di P. S. dichiararono in contravvenzione all'articolo 4° del Regolamento per le vetture da piazza i cocchieri F. M., G. C. e V. G.

Arresti. Nel 6 detto gli stessi Agenti arrestarono il pregiudicato C. G. per truffa commessa in danno di V. P.

— Nel 27 corr. i r. Carabinieri della Stazione di Cividale arrestarono il latitante M. A. condannato per ferimento.

FATTI VARII

La Tipografia editrice lombarda ha intrapreso la pubblicazione di una *scelta di romanzi stranieri*, diretta da *Salvatore Farina*.

Il nome di questo autore ci è guarentigia che la scelta sarà buona; poichè chi sa fare bene deve saper anche scegliere bene. Egli dice anche le ragioni dello scegliere. Egli sceglierà romanzi morali, ma non nojosi. La noja è la prima delle immoralità. Non si tratta di fare la predica, o dei trattatelli di educazione per i fanciulli. Ogni cosa a suo posto. La lettura dei romanzi è oramai un elemento della vita contemporanea. Bisogna approfittarne, come del teatro. La moralità del racconto non consiste in quella di tutte le persone dipinte, ma nell'impressione buona e vera che resta nel lettore. Fate ch'ei debba sentire e pensar bene, e l'effetto morale sarà conseguito. Che la ultima sua impressione sia in favore della buona ed ordinata famiglia, degli affetti semplici e naturali in essa, ed il libro riuscirà morale.

Così p. e. accade nella Marianna di Sandeau, che è il primo dei libri della raccolta. Di certo questa Marianna ed i suoi amatori non agiscono moralmente; i loro adulteri amori, che trovano la punizione in sè stessi, somigliano a quelli di tanti altri. M[illegible]ltima impressione che resta è che gli effetti dell'amore fantastico e colpevole non possono essere altri che quelli per cui l'incauta e disgraziata donna, rimpiangendo il bene perduto per sempre della casta, operosa e virtuosa famiglia, è costretta ad esclamare; *Là era la felicità!*

Questa è la *morale* del libro: ma una morale non predicata, non esposta in massime e precetti, bensì raccontata. L'errore stesso è quello che qui guida alla virtù. Il contrasto della donna virtuosa e degli affetti semplici e veri viene fuori da sè dal racconto stesso. Il lettore se ne persuade di più.

Il Farina, che ha da scegliere, sceglierà di certo bene; ma raccomandiamo anche ai traduttori di tradur bene. L'edizione è decente, malgrado che il prezzo di una lira e mezza al volume sia modico.

Sentiamo che del Farina stia per comparire un altro racconto. Abbiamo poi veduto che uno suo, *l'Amore Bendato*, fu tradotto in lingua tedesca. Ciò significa che il nostro autore comincia ad essere apprezzato anche fuori.

C'è pure un progresso in questo che, traduttori perpetui dell'altrui, siamo ora anche tradotti dagli altri.

Gli stipendi degli impiegati. L'*Opinione* in un articolo sugli *Stipendj degl'Impiegati*, spera che la proposta legge venga votata in quest'anno. E più di tutto parla dei capi delle diverse amministrazioni non abbastanza decorosamente rimunerati. L'osservazione è giustissima, ma affatto inopportuna. Prima di pensare agli alti stipendi, è sacro obbligo di provvedere alla eccessiva esiguità degli stipendi minori, i quali sono, per disgrazia, in grandissimo numero. Prima del decoro, si deve provvedere allo stretto bisogno. Nel caso poi di restringere il numero degl'impiegati (cosa possibile, tanto più se si semplificasse il troppo complicato organismo dell'amministrazione) bisognerebbe fare l'opposto: cioè, pensar prima agli stipendi più rilevanti; e vedere se proprio tutti hanno ragione di essere.

Una questione scientifica. L'Accademia imperiale di Scienze di Vienna ha trattato una questione nella quale tutta l'Europa può dirsi interessata, cioè la diminuzione della quantità d'acqua nelle correnti, nelle sorgenti e ne' fiumi. Fu diretta una circolare con annesso rapporto alle Società scientifiche d'altri paesi nella speranza che vorranno intraprendere osservazioni, le quali in seguito potranno fornire utilissimi dati. L'Accademia chiama l'attenzione sul fatto che per alcuni anni fu notata una diminuzione di acque nel Danubio: e ciò specialmente dacchè è invalso l'uso di abbattere foreste senza preoccuparsi dei danni che ciò può apportare. Gl'ingegneri austriaci e gli architetti dell'Unione hanno anch'essi preso in esame la questione ed hanno formato una *Commissione Idrotecnica* per raccogliere fatti e preparare un rapporto. Il Danubio, l'Elba, ed il Reno furono ciascuno assegnati a due membri, mentre altri dovranno esaminare la meteorologia e ciò che i ghiacciai ed i torrenti alpini possono influire nella economia generale atmosferica. La Commissione riguarda la questione come urgentissima e raccomanda si adottino pronte misure: dichiarara altresì che la dannosa diminuzione delle acque devesi al taglio delle foreste.

Scuola Superiore di Commercio in Venezia. Allo scopo che i suoi allievi abbiano a rendersi utili nel miglior modo passando dalla vita degli studii a quella degli affari, si è costituito ora un *Comitato* pel loro collocamento, composto di alcuni membri del *Consiglio direttivo* e del *Collegio dei Professori* di quell'Istituto, e sotto la direzione dello stesso Presidente della Camera di Commercio di Venezia. È notizia questa che merita di essere conosciuta da quanti amano i progressi dell'istruzione commerciale e s'interessano al più degno esercizio delle relative professioni.

L'Esposizione di Filadelfia. Il *Fanfulla* scrive: L'ambasciata russa ha chiesto al nostro Governo notizie precise circa la parte che esso intende prendere all'Esposizione di Filadelfia in favore degl'Italiani. Il nostro Governo ha informato, che non intende esercitarvi alcuna ingerenza diretta, e che tutta la sua azione si limita ad assegnare a tale oggetto una somma cospicua. Il Governo russo, che avea declinato l'invito di prender parte alla Mostra universale di Filadelfia, seguirà probabilmente l'esempio del nostro Governo, e così l'Europa vi sarà pressochè tutta rappresentata.

---

di erogare una Roggia, quella che tuttora chiamasi *Roggia di Aviano*. Monumento non ispregievole per que' tempi e per que' luoghi; e che ebbe anche in seguito qualche rinomanza per la costruzione del canale *Brentella*, adatto alla fluttuazione di legna di faggio, che le conduce al fiume Noncello in vicinanza di Pordenone, e quindi sopra barche a Venezia per uso di combustibile.

Ma la Roggia di Aviano non raggiunge l'altopiano che molto all'ingiù, lasciando inacquoso un ampio territorio pedemontano, in cui trovasi il villaggio di S. Leonardo di Campagna, frazione del Comune di Montereale, popolato da circa 700 abitanti, distante dal Cellina oltre due chilometri, e dalla Roggia di Aviano uno e mezzo. Colà raccoglievasi l'acqua piovana in vaste pozzanghere, dove si abbeveravano gli animali; e non rade volte gli uomini stessi ne usavano, non potendo sempre attingere l'acqua corrente col mezzo dei carri. Ed era pur forza di valersene, quando nelle ordinarie siccità disseccavansi le stesse pozzanghere. Così per anni e per secoli l'acqua lurida e putrida dissetava il misero abitatore di S. Leonardo di Campagna! Esempio, fatalmente, nè unico, nè peggiore del Friuli, nel cui centro la natura non potrà mai tanto accusarsi di povertà ne' suoi doni, quanto l'industria umana di negligenze nel porvi riparo.

Ma il divisamento d'irrigare questo paese era difficile pel concorso di molte circostanze. Era difficile per la sponda franosa del torrente in cui dovevasi solcare il canale conduttore dell'acqua. Ad ogni pioggia accadono scoscendimenti; e tanto più inevitabili, in quanto che la ghiaia è composta di sassolini arrotondati collo scorrere e rotolarsi nella discesa dai monti. Per impedire questi scoscendimenti era d'uopo di sistemare il canale con opere sodamente costruite. Era difficile per la ripidezza delle sponde, avendo un'inclinazione media di 45°; e nella quale per segnare il canale dovevasi per necessità di sopra e di sotto aumentarsi ancora la inclinazione. Era difficile per la lunghezza della sponda medesima, dovendosi in essa a poco a poco superare una altezza di venti e più metri. Era difficile pel terreno assorbente, tutto composto di ghiaia calcare. Per evitare le filtrazioni era d'uopo di acciottolare il fondo dell'alveo sopra uno strato di argilla. Queste difficoltà dovevansi argomentare dalla stessa esecuzione della Roggia di Aviano, perchè, trattandosi di un'opera idraulica di qualche importanza, è certo che si avrà procurato di comprendere anche S. Leonardo nel territorio da irrigarsi, tanto più che per comprenderlo si avrebbe accorciato il canale conduttore. Il massimo punto di elevazione che si raggiunse allora, fu appunto ad un chilometro e mezzo all'ingiù di S. Leonardo.

Malgrado tante difficoltà non superate anticamente dagli uomini di arte, un povero contadino di quel villaggio, Antonio Dall'Angelo detto Pellegrin, si propose di superarle. Calcolò a occhio distanze e pendenze; e spinto quasi per intuizione avventurò il giudizio preciso, inalterato, che fra due punti estremi da lui prestabiliti potesse aver luogo il piccolo rigagnolo. Un punto fissò presso la derivazione della Roggia di Aviano, l'altro ad un sito culminante dell'alto piano; e divinò che fra loro vi fosse una tale differenza di livello, tenue bensì, ma però bastevole per far discendere l'acqua con sufficiente velocità. Da questo punto culminante a S. Leonardo, divinò ugualmente che vi fosse una pendenza, essa pure bastevole pel facile scorrimento dell'acqua. Questo concetto, avventurato forse con soverchia fidanza, parve strano a molti de' suoi terrazzani, ed ai più capriccioso. È infatto un prodigio precisare con tanta esattezza i punti estremi di un canale lungo circa due chilometri, per quanto si conosca la varia postura del terreno, e per quanto si abbia un'aggiustatezza di occhio, anche addestrato da frequenti esercizi geodetici. Anzi un Ingegnere invitato a dare il suo parere, dichiarò, che senza indagini tecniche non si discutono simiglianti quistioni, massime quando trattasi di piccole differenze di livello, e per grandi distanze; ma che ciononondimeno gli sembrava essere probabilmente fallace il concetto del contadino. Questo giudizio bastò per evitare ulteriori investigazioni, e per raffermar tutti nell'opinione che l'idraulico paesano fantasticamente trasognava.

(Continua)

Anche la Svizzera, che si trova in condizioni poco diverse, intende modificare le sue idee a tal riguardo. Si pensa di prendere concerti col Comitato italiano, e di valersi di esso per ciò che riguarda l'invio e trasporto dei prodotti elvetici. La Legazione svizzera ha già domandato informazioni precise al Governo italiano sul modo con cui esso si dispone ad aiutare la partecipazione degli espositori italiani, sulla costituzione del Comitato di Firenze e sulla possibilità di venire ad accordi con esso.

I dazii d'entrata in Germania. Per dare un'idea dell'enorme somma che viene all'Impero dai dazi d'entrata, basta trascrivere a quanto ascese nei primi 6 mesi dell'anno corrente. Essa ammonta a 52,522,088 marchi; per cui si ebbe un aumento, in confronto dei 6 primi mesi dell'anno scorso, di oltre 6 milioni di marchi. La merce che produsse di più, è il caffè, che portò un dazio di 4,597,854 marchi sopra 1,020,246 centinaia di caffè.

Il raccolto dei bozzoli. La *Gazzetta ufficiale* ha pubblicata una statistica del ministero d'agricoltura e commercio sul raccolto dei bozzoli nel 1875. Risulta che il raccolto fu scarso in 1582 comuni, mediocre in 1849, sufficiente in 1207, abbondante in 681. In confronto col raccolto del 1874, fu superiore in 1758 comuni, eguale in 1338 ed inferiore in 2223.

Spedizione di vini. La direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia previene il pubblico che in seguito a disposizione stata emanata dal Governo Francese, i *Vini* ed il *Vermouth* non potranno, d'ora innanzi, essere introdotti in Francia se non saranno accompagnati da un certificato comprovante la loro origine italiana, il quale dovrà essere rilasciato da un Console francese.

CORRIERE DEL MATTINO

I telegrammi oggi ci spiegano, in modo poco chiaro del resto, le cause della caduta del ministero serbo. Il Principe avrebbe dichiarato alla Scupkina che il Ristic seguiva una politica personale contraria alle idee da lui seguite, e che d'altronde le Potenze garanti avrebbero ritirato alla Serbia la loro garanzia verso la Porta, onde, pel principato, grave ed imminente pericolo. Ma non si diceva fino all'ultima ora che il Ristic, sapendo benissimo l'umore delle Potenze, non dava opera ad apprestamenti guerreschi che all'unico scopo di tener a bada, con queste lustre, il sentimento nazionale dei serbi? C'è del buio in questa crisi. In ogni modo essa ha offerta occasione al Principe di dichiarare apertamente che la guerra alla Turchia non si può farla. Se i dispacci dicono il vero, la Scupkina avrebbe anch'essa convenuto in questa massima; onde il Macinovic, capo, pare, del nuovo ministero, da quella parte non avrebbe ostacoli. Ma nel paese che effetto produrrà una crisi nella quale tutti ravvisano la prova palmare che la Serbia è decisa a mantenere la pace? Si pensa a prorogare la Scupkina. Ciò varrà a impedire quelle discussioni appassionate che sarebbero provocate di certo dalla minoranza di essa. Ma in tal modo non si renderà più grave l'agitazione, che non avrà alcuno sfogo nell'Assemblea nazionale? Milan pare che non lo creda dacchè ha deciso che le sue nozze abbiano luogo domenica prossima.

La caduta del ministero serbo avrà per effetto di aquetare i sospetti della Turchia che si fidava poco del Ristic e che pare anzi abbia contribuito alla caduta di questi, nominando alla guerra Riza Pascià, indizio che fu giudicato belligero in sommo grado e che affrettò a Belgrado il mutamento intimato anche con quel *quos ego* ... Già fin d'ora si annuncia che la Porta ha rinunciato ad occupare l'isola sul fiume Drina, limitandosi a riservare sulla medesima i suoi diritti. In quanto all'Erzegovina, tanto i vinti che i vincitori cantano ogni giorno egualmente vittoria. Si vedano in proposito le notizie odierne. Pare però, nel complesso, che l'insurrezione sia sul declinare. Le sarà di grave danno la poca benevolenza dell'Austria, alla quale adesso la Porta ha dato una prova di disposizioni molto amichevoli col componimento della questione sulla congiunzione ferroviaria austro-ottomana discussa per tanto tempo.

È adunque alla fine fuori di dubbio che l'Imperatore Guglielmo giungerà a Milano nel pomeriggio del 18 corrente. A ricevere l'augusto sire al confine sarà designato un generale ajutante di campo del nostro Re e diversi ufficiali. Qualcuno crede che forse anche un ministro farà parte della Commissione per l'accompagnamento dell'Imperatore dal confine a Milano. Il ministro degli affari esteri appena giunto nella capitale lombarda è andato a Monza per conferire col Principe Umberto circa il viaggio dell'Imperatore. Molti membri del corpo diplomatico si troveranno al solenne ricevimento di Corte; alcuni ambasciatori italiani all'estero saranno chiamati espressamente per fare omaggio all'ospite augusto. I preparativi per le feste progettate dal Municipio milanese continuano intanto su vasta scala. Quanto alla rivista militare, gli ordini diramati dal ministro della guerra sono tali che indubbiamente la parata in onore dell'Imperatore di Germania sarà superiore a quante si son fatte sinora in Italia.

Oggi un dispaccio ci annuncia che vi sono dissensi profondi fra Say, Dufaure e Buffet, ma che tali dissensi non si manifesteranno che dopo la riapertura dell'Assemblea. Ciò darà modo alla stampa di riprendere il vecchio tema a cui aveva dovuto rinunciare dopo che si conobbe esser il gabinetto unanime nel voler l'abolizione dello scrutinio di lista. Il tema cioè delle due correnti politiche che quella stampa dice esistere nel gabinetto. Il *XIX Siècle* sostiene che una di quelle due correnti dovrà trionfare, ed aggiunge che il dare il trionfo all'una od all'altra dipende dall'Assemblea. Credo forse il *XIX Siècle* che Mac-Mahon si affretterebbe a formare un ministero di sinistra, nel caso che un voto dell'Assemblea rovesciasse il Buffet?

La posizione vantaggiosa in cui si trovano di nuovo i carlisti della Guipuzcoa rende più che mai necessario di ridare alle truppe del Nord un comando sperimentato ed energico. Si torna quindi a parlare del ritorno al campo del Jovellar, il quale lascierebbe la presidenza del gabinetto al Canovas. Il decreto per la formazione delle liste elettorali politiche in base, pei deputati, al suffragio universale diretto, dimostra che il programma del Canovas è stato proseguito dal Jovellar, e quindi il cambiamento nel capo del ministero non modificherebbe punto l'indirizzo politico del governo e gioverebbe alla condotta della guerra nel Nord. La questione col Vaticano a proposito del concordato pare, stando all'*Epoca* di Madrid, che si avvii ad un componimento, mediante concessioni reciproche.

— Leggesi nell'*Opinione*: Alcuni giornali hanno annunziato che il co. Karoly, ambasciatore d'Austria-Ungheria a Berlino, ed il cav. Nigra, ministro d'Italia a Parigi, verrebbero a Milano in questi giorni.

Crediamo che quei giornali abbiano fatta confusione con S. E. il conte De Launay, R. ministro a Berlino, il quale verrà, come è naturale, ad accompagnare S. M. l'Imperatore di Germania. Il barone Keudell ed il conte De Launay saranno alloggiati, per ordine di S. M. il Re, al Palazzo Reale di Milano.

— Per la sera in cui S. M. l'Imperatore Guglielmo interverrà allo spettacolo della Scala, non solo le poltrone e le sedie comuni, ma anche tutti i posti della platea riceveranno un numero distinto; in quanto allo spazio libero, saranno distribuiti biglietti per le persone in piedi soltanto in relazione alla capacità del teatro. Per accedere ai palchi saranno distribuiti biglietti speciali. Il prezzo delle poltrone è fissato in lire 50, quello delle sedie comuni in lire 25. Avviso a chi andrà a Milano.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 6. La *Corrispondenza Politica* pubblica i dettagli dei motivi delle dimissioni del Gabinetto serbo. I motivi consistono nel sospetto del Principe contro la sincerità e la lealtà de' suoi ministri e nella mancanza loro di onestà politica. Sembra che le dichiarazioni fatte dal Principe alla Scupcina fossero dirette contro la politica perniciosa dei suoi consiglieri e sieno state accolte con entusiasmo.

La *Tagespresse* annunzia che la crisi a Belgrado è avvenuta in seguito ai negoziati che avrebbero avuto luogo negli ultimi giorni fra i firmatarii del trattato di Parigi, riferentisi all'eventualità di dovere denunziare alla Serbia, di conformità ad un articolo di questo trattato, la garanzia europea. È probabile che il Principe si sia affrettato ad informare la Scupcina sul pericolo che minacciava la Serbia, e a dare all'Europa il convincimento che il Governo serbo pensa francamente di mantenere la pace.

Londra 5. Si ha da Belgrado in data del 5, che nella seduta segreta della Scupcina il Principe Milano dichiarò che aveva motivi per credere che Ristic seguiva una politica personale contraria alle idee del Principe. Tutti i deputati allora gridarono: Vogliamo ciò che vuole Obrenovic. I ministri diedero le dimissioni, ed uscirono dalla sala fra grida di scherno.

Belgrado 5. Il Principe chiamo Marinovic, probabilmente per formare un nuovo Gabinetto. È probabile che la Scupcina venga aggionata. I Turchi occuparono la piccola isola sulla riviera Drina. Tredici operai serbi si ritirarono. Non vi fu alcuna collisione.

San Sebastiano 5. I forti fecero cessare il fuoco delle batterie carliste.

Nuova-York 5. Tumulti orangisti sono ricominciati a Toronto. I pellegrini vennero accolti a colpi di pietra e di pistola. Parecchi pellegrini rimasero feriti.

Londra 6. Il Principe di Galles parte lunedì.

Costantinopoli 6. (*Ufficiale*). La notizia che il Governo avesse ordinato d'occupare militarmente la isola sulla Drina è smentita. Il Governo non volendo complicare la situazione attuale, non protestò contro l'occupazione della isola da parte dei Serbi, altrimenti che dichiarando di riservare tutti i suoi diritti.

Madrid 6. L'*Epoca* spera che le mutue concessioni permetteranno di addivenire ad un accordo col Vaticano circa la riforma di alcuni articoli del Concordato.

Cetinje 5. Gl'insorti banjani e rudinjani attaccarono Lubinje; il combattimento fu accanito, caddero oltre cento turchi; gli insorgenti non ebbero che 11 fra morti e feriti, e presero alquanti cavalli.

Peko e Ljubibratic batterono a Klek la truppa turca, uccisero 200 uomini; gli insorti non ebbero che 4 morti e 15 feriti; gli stessi attaccarono ed incendiarono due *stilarice* (villaggi) ed uccisero molti turchi. Gl'insorti incendiarono pure Bior presso Berane.

Madrid 5 In risposta al reclamo dell'ambasciatore di Francia sull'uccisione del piantatore Reygenbaut a Cuba, il governo diede spiegazioni che tolgono ogni gravità all'affare.

Parigi 5. Contrariamente a quanto afferma l'*Havas*, hannovi profonde dissenzioni fra Say, Dufaure e gli altri membri del gabinetto. Ogni crisi però è aggiornata sin dopo la riapertura dell'assemblea.

Ultime.

Vienna 6. La *Politische Correspondenz*, nel pubblicare il programma degli odierni esperimenti comparativi di bersaglio, ai quali assisteranno le Delegazioni, esprime il desiderio che siano posti a prova anche i proiettili anulari cavi, di nuova invenzione del generale Uchatius, il cui effetto esplosivo supera del doppio quello dei proiettili cavi ordinarii.

Vienna 6. Oggi dovrebbe uscire il libro rosso (politico-commerciale). Di corrispondenze del ministero degli esteri con altre potenze, vi è compreso soltanto il dispaccio relativo alla disdetta del trattato commerciale coll'Italia, ed un dispaccio spedito a Brusselles sul congresso sanitario. La raccolta contiene inoltre una notevole illustrazione della riforma monetaria germanica.

Czernowitz 6. Ieri nel pomeriggio una riunione di studenti passò con gran pompa in 80 equipaggi dinanzi all'edifizio dell'Università, e il loro Seniore ringraziò in un discorso il Rettore magnifico per la parte da lui presa nell'erezione dell'Università.

Copenaghen 6. Un manifesto delle sinistre riunite esprime la sfiducia verso il governo accusato di aver leso i diritti del parlamento col non aver presentato il bilancio.

Londra 6. Il *Times* è informato di un decreto, comparso nella *Gazzetta di Pekino*, il quale permette uno scambio di comunicazioni diplomatiche tra alcuni capi di dipartimento ed i rappresentanti esteri.

Costantinopoli 6. (Ufficiale). Il Valì della Bosnia telegrafò in data 3 ottobre, che una divisione di sei battaglioni diretta il 23 settembre verso Niksic coll'incarico di recar provvigioni alle truppe assediate in Niksic e Duga, fu tra via assalita da due parti, e dopo quattro ore di combattimento sconfisse pienamente gli insorti. Le truppe turche ripresero il fortino di Krstac, entrarono a Niksic il 25 settembre e di là ritornarono trionfanti il 27 a Gacko. Nel combattimento presso Krstac gli insorti ebbero 45 morti e 100 feriti, i turchi 3 morti e 18 feriti. Il 30 settembre partirono alla volta di Trebinje Schevket pascià con tre e Alì pascià con quattro battaglioni, per liberare la strada da Ragusa a Trebinje. Alì pascià inseguì una banda di 400 insorgenti che si diede alla fuga lasciando sul posto il bestiame che avea seco.

Vienna 6. La commissione per la marina cancellò fiorini 1,629,524, compreso tutto l'importo preventivato per la costruzione del «Tegethoff.»

Graz 6. Il comune approvò che la polizia passi allo Stato.

Ragusa 6. È arrivato a Klek un grosso piroscafo turco con truppe.

Baden 6. L'imperatore Guglielmo partirà il 16, e il 17 sarà a Monaco; prenderà un *déjeuner* a Innspruck; pernotterà a Trento. Lunedì 18 passerà per Verona e Bergamo, e la sera dello stesso giorno giungerà a Milano.

Roma 6. I ministri dell'interno e di grazia e giustizia ricusarono di dare alla Commissione d'inchiesta per la Sicilia i documenti domandati. Alcuni documenti non esistono più negli archivi del ministero di grazia e giustizia, essendo stati ritirati dall'ex ministro De Falco.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 ottobre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	758.8	757.4	759.0
Umidità relativa . . .	70	51	72
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	N.	S.O.	calma
Vento (velocità chil. .	0.5	1	0.
Termometro centigrado	17.8	21.7	17.9

Temperatura (massima 23.6 (minima 12.1

Temperatura minima all'aperto 9.9

Notizie di Borsa.

BERLINO 5 ottobre.

Austriache	493.50	Argento	368.50
Lombarde	188 —	Italiano	72.40

PARIGI 5 ottobre.

3 0/0 Francese	64.55	Azioni ferr. Romane	62.50
5 0/0 Francese	104.67	Obblig. ferr. Romane	224.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	73.30	Londra vista	25.19. —
Azioni ferr. lomb.	246.—	Cambio Italia	7.—
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.1/4
Obblig. ferr. V. E.	222.—		

Parigi 4. Lotti turchi 113. Consolidati turchi 33.75.

LONDRA 5 ottobre

Inglese	94.1/8 a 94.1/2	Canali Cavour	—.—
Italiano	72.7/8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	18.7/8 a 19.—	Merid.	—.—
Turco	33.1/4 a 33.3/8	Hambro	—.—

VENEZIA, 6 ottobre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 78.40 a —.— e per cons. fine corr. da 78.60 a —.—

		da		a
Prestito nazionale completo	da L.	—.—	a L.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.49	»	—.—
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.45 —	»	—.—
Banconote austriache	»	2.40 —	»	—.— p. f.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	76.45	»	76.50
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	78.60	»	78.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.47	»	21.48
Banconote austriache	»	240.25	»	240.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5.	— 0/0	
» Banca Veneta	5	»	»
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»	

TRIESTE, 6 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.28.1/2	5.29.1/2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.92. —	8.93. —
Sovrane Inglesi	»	11.22. —	11.23 —
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	102.—	102.15
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 5	al 6 ottobre
Metaliche 5 per cento	fior.	69.95	70. —
Prestito Nazionale	»	73.40	73.55
» del 1860	»	111.40	111.50
Azioni della Banca Nazionale	»	918.—	918.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	209.—	210.—
Londra per 10 lire sterline	»	112.—	112.05
Argento	»	101.60	101.70
Da 20 franchi	»	8.92.1/2	8.93.1/2
Zecchini imperiali	»	5.33. —	5.33. —
100 Marche Imper.	»	55.40	55.45

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 5 ottobre.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	18.05	a L.	19.50
Granoturco vecchio	»	»	12.30	»	12.50
» nuovo	»	»	9.70	»	10.75
Segala	»	»	11.45	»	11 80
Avena	»	»	10.50	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	10.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.50	»	—.—
Lupini	»	»	10 05	»	10.40
Saraceno	»	»	13.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	26.—	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Miglio	»	»	23.—	»	—.—
Castagne	»	»	12.50	»	—.—
Lenti	»	»	30.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

(V. Avviso in quarta pagina).

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 699 — 3 pubb.

Distretto di S. Pietro — Comune di Savogna

Viabilità obbligatoria del

Comune di Savogna

Avviso d'Asta

Si deduce a pubblica notizia, che sotto la Presidenza del Sig. Sindaco alle ore 9 ant. del giorno 19 ottobre p. v. si terrà in questo ufficio Municipale un esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente:

a) Il lavoro di sistemazione del tronco di strada detta Paduolam descritta sub n. 1 dell'elenco, che dalla strade sub n. 1 dal ponte Aborna presso i casali Crisnaro mette al rugo Ranta verso Gabrovizza della lunghezza di metri 1734.80 giusta il progetto dell'ingegnere dott. Manzini debitamenta omologato.

b) Il lavoro di sistemazione della strada detta di Savogna descritta al n. 3 dell'Elenco, che dalla strada sub n. 1 mette a Savogna della lunghezza di metri 294.05 giusta il progetto dell'Ingegnere suddetto debitamente approvato.

c) Il lavoro di sistemazione del tronco di strada detta di Brizza descritta al n. 4 dell'Elenco, che dal torrente Aborna mette al rugo di Brizza presso il Casone della lunghezza di metri 87.40 giusta il progetto del ridetto Ingegnere sanzionato nelle forme di legge.

L'asta per tutti i tre tronchi precitati sarà aperta sul dato regolatore della perizia di l. 27778.90 e gli aspiranti dovranno fare il preventivo deposito di l. 2834.00 a cauzione delle loro offerte, ed esibire prove d'idoneità all'esecuzione del lavoro, ed il deliberatario dovrà innoltre dare la cauzione definitiva di l. 3850.00.

Nei lavori suddetti l'Impresa dovrà valersi delle prestazioni in natura che verranno fatte dai Comunisti, da valutarsi giusta le tariffe stabilite e colle norme contenute dai capitolati e disposizioni relative della legge e regolamenti in vigore.

Il prezzo di delibera verrà saldato a lavoro compiuto e collaudato, salvo di dare degli acconti all'Impresa in proporzione del lavoro eseguito ed in base al certificato dell'Ingegnere Direttore come è detto nel capitolato.

Il lavoro dovrà avere l'incominciamento appena ultimate le pratiche di asta, stipulato il contratto, avutane l'approvazione e consegna, e dovrà continuarsi senza interruzione fino al compimento.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine giusta le norme stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Il termine dei fatali per la presentazione del ribasso del ventesimo sul prezzo di delibera scadrà col giorno 4 novembre p. v. ore 12 meridiane precise.

I progetti e tutti gli atti relativi trovansi depositati presso questo ufficio Municipale, e saranno resi ostensibili nelle ore d'ufficio a chiunque ne domandi visione.

Le spese d'asta e tutte le altre relative star dovranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Dato a Savogna li 19 settembre 1875.

Il Sindaco
CARLIGH

Il Segretario
Blasutig

ATTI GIUDIZIARJ

Avanti il Tribunale Civ. Cor.

di UDINE

Io sottoscritto usciere ad istanza del sig. Francesco Stroili fu Francesco di Gemona, con domicilio presso l'avv. Francesco di Caporiaco in Udine, ho citato la Ditta Robert Goetze di Glanchan in Sassonia a comparire avanti il R. Tribunale civ. correz. di Udine nel termine di giorni 90 per intervenire nella lite intentata dal signor Stroili in confronto della Società delle Ferrovie dell'Alta Italia con citazione 28 agosto 1875, e sentirsi condannare, nel caso venga assolta la Società dell'Alta Italia a pagare al sig. Stroili le somme di cui la citazione suddetta, e cioè:

1. Franchi 4116 coll'interesse del 6 0|0 da giugno 1875 tutto in oro, prezzo di 20 balle di cascami di seta abbruciate nel 9 giugno 1875 alla stazione di Udine.

2. Franchi 223.40 coll'interesse del 6 0|0 da 12 giugno 1875 in oro, spese di spedizione e trasporto delle merci di cui al n. 1.

3. It. lire 1500 a titolo di rifusione di danni per la mancata merce, ed a tener indenne il sig. Stroili di tutte le conseguenze derivantegli dalla citazione 28 agosto, e dell'azione riconvenzionale di cui la risposta 27 settembre 1875.

Udine li 6 ottobre 1875

ANTONIO BRUSEGANI *Usciere.*

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.